



La Legge 20 luglio 2000, n. 211 pubblicata nella Gazzetta Ufficiale n. 177 del 31 luglio 2000 istituisce il "Giorno della Memoria" in ricordo dello sterminio e delle persecuzioni del popolo ebraico e dei deportati militari e politici italiani nei campi nazisti" .

Art. 1. La Repubblica italiana riconosce il giorno 27 gennaio, data dell'abbattimento dei cancelli di Auschwitz, "Giorno della Memoria", al fine di ricordare la Shoah (sterminio del popolo ebraico), le leggi razziali, la persecuzione italiana dei cittadini ebrei, gli italiani che hanno subito la deportazione, la prigionia, la morte, nonché coloro che, anche in campi e schieramenti diversi, si sono opposti al progetto di sterminio, ed a rischio della propria vita hanno salvato altre vite e protetto i perseguitati.



**POLO SCOLASTICO SUPERIORE
"GALILEI-VETRONE"
- GUARDIA SANFRAMONDI -**



INDIRIZZI DI STUDIO:

LICEO SCIENTIFICO TRADIZIONALE

**LICEO SCIENTIFICO opzione
SCIENZE APPLICATE**

LICEO DELLE SCIENZE UMANE

**ISTITUTO TECNICO AGRARIO
VITICOLTURA ED ENOLOGIA**

SEGRETERIA DIDATTICA :

Piazza S. Guidi – Guardia Sanframondi

Tel. 0824 817652 - Fax 0824 817652

E-mail: bnis01600q@istruzione.it

URL: <https://www.iisgalileivetrone.edu.it>

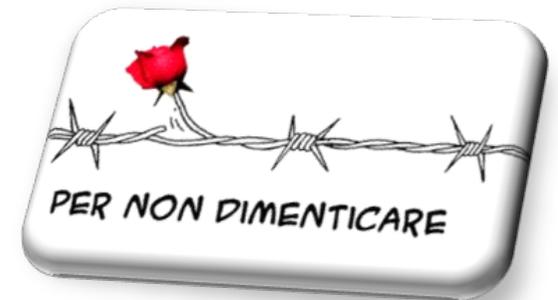


**Istituto Tecnico Agrario
"GALILEI-VETRONE"
di GUARDIA SANFRAMONDI (BN)**



Comune di
Guardia Sanframondi

Giornata della memoria
PERCORSI DI APPROFONDIMENTO SULLA SHOAH



**ORE 9:00
27 GENNAIO 2023**

**Ave Gratia Plena
GUARDIA SANFRAMONDI (BN)**

PROGRAMMA

MOSTRA

"I LUOGHI DELLA MEMORIA"

Esistono luoghi dove la storia ha segnato profondamente i luoghi degli accadimenti, esistono luoghi dove questi eventi si ricordano per il loro effettivo valore tramandato nei secoli, libri ripuliti dalla clemenza del tempo dalle pagine più oscure e crudeli oppure minimizzate dalla profonda frattura temporale che ce ne separa. Esistono poi luoghi il cui doloroso ricordo non si stempera a sufficienza nel tempo, eventi la cui intensa drammaticità ancora oggi è capace di colpire a fondo le coscienze e di ricordarci che la bestia che alberga in noi non è sconfitta, la sua sete di sangue non è sopita, storia recente di uomini contro uomini il cui profondo valore ed insegnamento non v'è rintracciato nella separazione delle due compagini contrapposte né nella inutile ricerca della ragione o del torto o nella valutazione di una divisa, ma solo esclusivamente nella comprensione dei fatti stessi e nella loro conservazione nella memoria perché il tempo stavolta non ne eroda la parte più dolorosa sciogliendo ancora una volta l'orrore dalle sottili briglie che lo trattengono, nella ricerca di un istante infinitesimale durante il quale si riesca quasi a percepire l'infinito dolore che sembra avere abbracciato il mondo in quegli assurdi istanti di incommensurabile follia le cui cicatrici sembrano non essersi mai rimarginate completamente. Sono luoghi difficili, sono luoghi dove il sussurro del vento sembra un lontano lamento e dove la imprescindibile solitudine si rivela compagna inclemente ispirando sensazioni che si si chiudono a pugno dentro lo stomaco, luoghi dove l'immaginazione assomiglia più ad un incubo che ad un sogno dove il senso di impotenza e di inadeguatezza si insinua veloce nell'anima, non serve fuggire, non è giusto evitare il confronto, occorre conoscere e serbare per sempre il ricordo delle emozioni provate, per conservare la speranza che niente di tutto questo debba più accadere. Gli alunni dell'I.T.A. "GALILEI-VETRONE", raccontano quel che furono (e quel che sono diventati) i luoghi della «persecuzione della diversità» durante l'occupazione nazista. Un reportage fotografico per raccontare la persecuzione e la Shoah attraverso i luoghi della memoria. La mostra diventa uno strumento di conoscenza e riflessione sui meccanismi che si instaurarono, in Europa nel corso della seconda guerra mondiale, contro le categorie invisibili al regime: ebrei, omosessuali, rom e sinti, dissidenti e avversari politici. Ogni luogo diventa un tassello di quella Memoria che nel mondo è ancora motivo di polemiche e divisioni. In questo Giorno dedicato al ricordo della Shoah, «I luoghi della memoria» è un'occasione per fare il «punto della situazione» su alcuni momenti drammatici di quei durissimi anni in Europa e sullo stato in cui versano quei luoghi teatro di tragici eventi.

« Per non dimenticare le sofferenze di allora e per scegliere la giustizia, la tolleranza e la pace »



“Cultivare la Memoria è ancora oggi un vaccino prezioso contro l'indifferenza e ci aiuta, in un mondo così pieno di ingiustizie e di sofferenze, a ricordare che ciascuno di noi ha una coscienza e la può usare.”

Liliana Segre
(Senatrice della Repubblica)

Docenti :
Prof.ssa Vincenza DI CAPRIO
Prof.ssa Mariarosaria BONIELLO

Prof. Ignazio DE LUCIA
Prof. Modestino RUTA

Dirigente Scolastico:
Prof. Giovanni MARRO

PROGRAMMA

TESTIMONIANZE

Alunni I.T.A. "Galilei-Vetrone"

BRANI MUSICALI:

HALLELUJAH

(Leonard Cohen)

LA CANZONE DEL BAMBINO NEL VENTO

(I Nomadi)

GENERALE

(F. De Gregori)

GAM GAM

(E. Botbol)

BRANI LETTERARI E POESIE:

LA TRAGEDIA DEI BAMBINI

(tratto dal libro "Nel ghetto di Varsavia")

CENERI

(autori ignoti)

DA AUSCHWITZ

(Elizabeth Wyse)

LETTERA ALLA MADRE

(Monika Dombke)

VITA SCIUPATA

(Halina Nelken)

SE QUESTO E' UN UOMO

(Primo Levi)